



HAL
open science

Elementi architettonici

Vincenzo Capozzoli

► **To cite this version:**

Vincenzo Capozzoli. Elementi architettonici. F. Giuliano; M. Osanna; B. Serio. Torre di Satriano III. Insediamento e paesaggi agrari, 2023. hal-03920590

HAL Id: hal-03920590

<https://hal.science/hal-03920590v1>

Submitted on 23 Jan 2024

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

TORRE DI SATRIANO III

INSEDIAMENTO E PAESAGGI AGRARI

a cura di

Massimo Osanna, Francesco Giuliano e Barbara Serio

OSANNA EDIZIONI

Redazione

Francesco Giuliano

Realizzazione disegni dei materiali

Lucia Colangelo, Valentina Garaffa, Barbara Serio, Teresa Virtuoso, Maria Silvia Vullo

Composizione e lucidatura tavole dei materiali

Lucia Colangelo

Elaborazione carte e tavole

Emiliano Tondi

ISBN 978 88 8167 6385

© 2023 OSANNA EDIZIONI

via appia 3 85029 venosa (pz) tel. 0972.35952 fax 375163

osanna@osannaedizioni.it www.osannaedizioni.it

Indice

- 9 *Introduzione.* M. OSANNA

I PARTE

I. IL TERRITORIO

- 19 1. *Il territorio: il quadro ambientale.* M. OSANNA
23 2. *Fragilità geomorfologica e movimenti di massa.* S. PASCALE, F. SDAO
31 3. *L'apporto della palinologia per la ricostruzione paleoeconomico-ambientale del sito di Torre di Satriano.* A. FLORENZANO, A.M. MERCURI
41 4. *La lettura dei paesaggi agrari storici attraverso lo studio della vocazione agricola del territorio.* C.A. SABIA
47 5. *Paesaggi visibili in età arcaica e classica: vie di collegamento e sistemi di allevamento a Torre di Satriano.* D. ROUBIS

II. LE RICERCHE

- 59 1. *Storia della ricerca archeologica sul territorio.* F. GIULIANO, M. OSANNA

III. LE RICOGNIZIONI DI SUPERFICIE

- 65 1. *Metodologia della ricerca.* F. GIULIANO, B. SERIO
73 2. *Il GIS.* E. TONDI
83 3.1 *Carta archeologica: Catalogo dell'edito.* B. SERIO
99 3.2 *Carta archeologica: Le nuove scoperte.* B. SERIO

IV. L'EVOLUZIONE INSEDIATIVA NEL TERRITORIO DI TORRE DI SATRIANO

- 169 1. *Dall'età del bronzo all'età del ferro.* M. OSANNA
189 2. *La crisi del V secolo.* M. OSANNA
195 3. *Tra IV e III sec. a.C. L'età lucana.* M. OSANNA
203 4. *Il periodo romano (dal II sec. a.C. all'età tardo antica).* F. GIULIANO
211 5. *L'età medievale.* F. GIULIANO

II PARTE

I MATERIALI

- 221 1. *Ceramica d'impasto dell'età del Bronzo*. M. BETTELLI, E. PAOLINI
247 2. *Ceramica d'impasto*. V. GARAFFA, M. VULLO
273 3. *Ceramica comune*. B. SERIO
309 4. *Grandi contenitori*. B. SERIO
313 5. *Anfore da trasporto*. F. GIULIANO, R. KLUG
319 6. *Ceramica geometrica*. L. COSSALTER
365 7. *Ceramica di tradizione greca*. M. VULLO
371 8. *Ceramica a bande*. L. COLANGELO
385 9. *Ceramica a vernice nera*. T. VIRTUOSO, M. VULLO
425 10. *Ceramica a vernice rossa o bruna*. L. COLANGELO
431 11. *Ceramica a figure rosse*. L. COLANGELO, A. LAGRUTTA
435 12. *Ceramica sovraddipinta*. L. COLANGELO
439 13. *Ceramica sigillata*. S. DE VINCENZO
445 14. *Lucerne*. S. DE VINCENZO
447 15. *Pesi da telaio e fuseruole*. M. LANZA
457 16. *Prodotti laterizi*. V. CAPOZZOLI
477 17. *Elementi architettonici*. V. CAPOZZOLI
487 18. *Reperti metallici*. M. LA MANTIA
491 19. *Vetri*. F. COLIVICCHI

APPENDICE

- 497 *Studio archeometrico dei materiali della ricognizione: tecniche di lavorazione e produzione delle ceramiche*. T. GIAMMATTEO, A. PAPPALARDO, P. DILEO, R. TEGHIL, P. VILLANI
- 529 ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE
567 TAVOLE A COLORI
577 TAVOLE FUORI TESTO

17. ELEMENTI ARCHITETTONICI

Introduzione

Le operazioni di ricognizione hanno permesso di recuperare n. 13 manufatti riconducibili alle decorazioni fittili del tetto. Nonostante lo stato di conservazione (in alcuni casi estremamente ridotto) è possibile identificarli come parte di almeno quattro diversi sistemi di decorazione fittile inquadrabili all'incirca fra il secondo quarto del VI sec. a.C. e la metà (la prima?) del secolo successivo. Se i materiali provenienti dall'area del complesso palaziale confermano in modo puntuale quanto già noto, novità di un certo rilievo provengono invece dell'area del c.d. santuario lucano.

I rivestimenti fittili della prima fase del c.d. *anaktoron* (sistema n. 1)

Sima rampante con gorgoneion centrale

Distribuzione: UT 031.

Sulla lastra, della quale si conserva soltanto il bordo sinistro e che si rivela parzialmente curvilinea, sono ancora ben leggibili la metà sinistra del volto di una gorgone, con l'orecchio, parte dell'occhio e della bocca. Il viso, dall'aspetto decisamente ovale, sottolineato da una fronte assai contratta, è caratterizzato da un rilievo piuttosto basso che ne rende quasi impercettibili i volumi, certamente

sottolineati in antico dall'uso della policromia. Quanto resta dell'occhio sinistra non lascia dubbi sul suo sviluppo amigdaloidale, non particolarmente allungato e visibilmente ristretto; quanto alla bocca, è evidente da quanto si conserva che doveva riproporre la conformazione a mezzaluna caratteristica dei *gorgoneia* arcaici e medi. Nella resa dell'orecchio si osserva una certa attenzione da parte dell'artista nella resa non solo del padiglione ma anche delle sue partizioni interne, ottenute in modo molto naturalistico. La descrizione di questo manufatto si completa con la menzione di una cornice di triangoli stretti ed allungati, che incornicia il capo a partire dalla metà inferiore dell'orecchio.

Gli esemplari meglio conservati, rinvenuti nel corso delle attività di scavo del c.d. *anaktoron* fra il 2008 ed il 2013, non lasciano alcun dubbio sulla natura di questo manufatto, che va dunque identificato come parte di una sima rampante con *gorgoneion* centrale a corona radiata, pertinente alla decorazione del tetto della prima fase di costruzione e inquadrabile nel corso del secondo quarto del VI sec. a.C.¹. Nell'*editio princeps* di questo sistema di decorazione, avevo proposto una sua derivazione da un prototipo tarantino elaborato intorno alla metà del VI sec. a.C.

¹ Capozzoli 2012, pp. 42-47; Osanna-Vullo 2013, pp. 224-225, cat. 65-66.

FINITO DI STAMPARE DALLA
ALFAGRAFICA VOLONNINO, LAVELLO
PER CONTO DI
OSANNA EDIZIONI s.r.l.



NOVEMBRE 2023